

| | |
|---------------------|--|
| Autore | Simon Cornée |
| Titolo | <i>L'importanza dell'informazione 'soft' per predire il default nelle PMI: testimonianza di una banca sociale</i> |
| Titolo originale | The Relevance of Soft Information for Predicting Small Business Credit Default: Evidence from a Social Bank |
| Pubblicazione | 2015 |
| Lingua | Inglese |
| Parole chiave | Predizione di default del credito, credit rating, prestito di relazione, social banking |
| Classificazione JEL | G21, M21 |
| Link | https://ideas.repec.org/p/tut/cremwp/201226.html |
| Sunto | <p>Utilizzando un database originale (con dati raccolti a mano) riguardante 389 piccoli prestiti concessi da una banca sociale francese, che si occupa di imprese veramente piccole e un po' opache (principalmente imprese sociali), questo studio mette in evidenza l'importanza di includere informazioni 'soft' (in particolare sulla qualità della gestione) per migliorare la previsione di default. Confrontando i risultati con quelli di studi precedenti, si rileva che quanto più opaco è il mutuatario, più alto è il valore predittivo delle informazioni 'soft' rispetto a quelle 'dure'.</p> <p>Infine, un'analisi costi-benefici dimostra che includere le informazioni 'soft' è una scelta economicamente valida anche se in misura moderata, posto che i costi di raccolta siano stati contabilizzati.</p> |